

REGIONE SICILIANA
Comune di MILAZZO

PARROCCHIA SS. CROCIFISSO

OGGETTO	MANUTENZIONE COPERTURA E RESTAURO CONSERVATIVO PROSPETTI DELLA CHIESA DI SAN PAPINO, SITA IN P.zza S. PAPINO		
ELABORATI	RELAZIONE SPECIALISTICA		
Documento		IL PROGETTISTA	IL PARROCO
10		Arch. Domenico Spoto	Fra Stefano Smedile
Allegato	Data		
e	17 GIU, 2015		

APPROVAZIONI

CITTA' DI MILAZZO
4° SETTORE - Lavori Pubblici e Patrimonio
PARERE IN LINEA TECNICA FAVOREVOLE
Reso con provvedimento n. 83 del 15 MAG 2017
dell'importo di Euro 410.000,00
Milazzo, 15 MAG 2017

Il R.U.P.
Arch. Carmelo Dragà

CITTA' DI MILAZZO
4° SETTORE - Lavori Pubblici e Patrimonio
(Validazione ai sensi dell'art.26 D.Lgs n. 50/2016)
Il progetto dell'importo complessivo di Euro 410.000,00
ha formato oggetto di validazione con verbale
del 15 MAG 2017 cui fa riferimento.
Milazzo, 15 MAG 2017

Il R.U.P.
Arch. Carmelo Dragà



Esame dello stato di fatto e tipologia di degrado

La chiesa di S. Papino, nonostante sia stata per lungo tempo privata degli interventi di restauro conservativo che avrebbero necessitato, si trova in un discreto stato di equilibrio statico-dinamico non presentando condizioni preoccupanti nella compagine strutturale.

Gli ammaloramenti presenti sono esclusivamente dovuti all'usura e al degrado dei materiali per l'azione corrosiva dei ferri presenti nelle parti decorative della facciata e per l'assenza di materiale di protezione dalle acque meteoriche nel prospetto laterale, inoltre un danno abbastanza consistente è da ricercarsi nella forte umidità di risalita presente al piano terra e dalle infiltrazioni d'acqua provenienti dalle grondaie del manto di copertura.

Il cattivo stato di conservazione, a causa della forte umidità presente, ne ha compromesso la salubrità dei luoghi, la conservazione degli intonaci e delle opere d'arte presenti al suo interno, determinato il deterioramento della pietra arenaria, con la quale sono state realizzate buona parte degli elementi architettonici quali cornici delle aperture nel prospetto laterale.

La chiesa presenta diffusi distacchi e rigonfiamenti degli intonaci a causa dell'umidità ascendente, delle infiltrazioni d'acqua dalle pareti di prospetto in corrispondenza alle vetrate, dal non corretto deflusso delle acque piovane, dalle infiltrazioni tramite fratture dell'intonaco e della forte umidità di risalita.

In diverse superfici delle strutture murarie sono evidenti mancanze d'intonaco ed alterazioni cromatiche concentrate essenzialmente nell'area inferiore della muratura interna ed al di sotto delle coperture a falde.

La copertura a falde in discreto stato di conservazione necessita di un'attenta revisione del sistema di impermeabilizzazione presente sotto il manto delle tegole, la guaina prefabbricata esistente saldata al tavolato, in molte zone e in particolare nei canali di gronda presenta degli scollamenti dovuti allo stato d'invecchiamento della membrana.

Interventi proposti

L'intervento progettuale consistente nel restauro della facciata, dei prospetti laterali e della manutenzione della copertura mediante la rimozione della vecchia guaina impermeabile che non favorisce la traspirazione del tavolato di posa con la collocazione di un tappetino traspirante e pannelli di onduline sottocoppo attraverso il recupero del 30% dei coppi esistenti. Inoltre viene adeguato alla normativa il dimensionamento della rampa di accesso alla chiesa dei portatori di handicap.

Si fa presente inoltre che la scelta dei tipi di intervento e delle metodologie è strettamente legata allo stato di conservazione, ai materiali impiegati, alla tecnica di esecuzione nonché alle situazioni di localizzazione dell'opera.

Di seguito si riportano le principali fasi d'intervento previste:

<p>1. Opere provvisionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Posa di ponteggi • Mantovana parasassi • Rete di protezione
<p>2. Operazioni di pulitura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Idropulitura per la rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti • Stuccatura e microstuccatura temporanea • Applicazione di uno strato protettivo temporaneo
<p>3. . Operazioni di Consolidamento e Trattamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ristabilimento della coesione mediante impregnazione con aggrappante nei casi di disgregazione per superfici - Stuccatura delle discontinuità dei materiali - Consolidamento di fessurazioni tra parti non separabili tramite iniezioni di malta idraulica - Trattamento degli intonaci da restauro con materiale di bioedilizia a base di calce e pigmenti di terre naturali.

<p>4. Operazioni di stuccatura e microstuccatura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stuccatura di cadute degli strati d'intonaco • Microstuccatura con malta nei casi di esfoliazione, microfratturazione, microfessurazione, scagliatura, pitting
<p>5. Operazioni d'integrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione di intonaco di calce naturale • Integrazione parti mancanti di cornici decorative: trabeazione, basamenti lesene, cantonali, timpano portale • Integrazione croce con altra in acciaio
<p>6. Operazioni di risanamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del tetto e dei sistemi di canalizzazione e di smaltimento delle acque meteoriche
<p>7. Operazioni di rifacimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rifacimento sistema di impermeabilizzazione copertura a tetto • Rifacimento impermeabilizzazione gronde
<p>8. Adeguamento alla normativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione di tutte le misure necessarie per rendere accessibile la struttura da parte di persone con limitata capacità motoria in ottemperanza al D.p.r. 384/78 e L. 9/1/89 per mezzo di ampliamento della rampa esistente.